

L'allarme. «Le indagini certificano la facilità di ingresso e di rilascio dei documenti di soggiorno a soggetti pericolosi» La denuncia dei sindacati di Polizia: ragazzi agganciati con la promessa di facili guadagni

I sindacati di Polizia plaudono all'operazione dei colleghi della Squadra mobile ma si dicono preoccupati per un fenomeno denunciato da tempo: il possibile utilizzo del fenomeno migratorio da parte di organizzazioni criminali per poter entrare in Italia o per poter reperire facilmente manodopera.

«Il livello di criminalità capillare del gruppo», evidenzia Salvatore Deidda (Siulp), «ha portato la Procura a parlare di caratterizzazione mafiosa con reclutamento di persone già presenti in città o reperita dall'immigrazione. Una cellula da smantellare subito per evitare che si potesse espandere nell'Isola».

Mauro Aresu (Siap) sottolinea che «il lavoro eccellente

dei colleghi dimostra che la Sardegna e Cagliari stimolano gli appetiti criminali di pericolose organizzazioni mafiose. La mafia nigeriana ha il vantaggio di avere materiale umano illimitato da sfruttare senza timore».

«I nigeriani», sottolinea Valerio Caddeu (Silp), «si occupano da sempre del traffico di droga e dello sfruttamento della prostituzione. Capita che giovani migranti, ospiti o ex ospiti dei centri di accoglienza, vengano agganciati col miraggio dei facili guadagni».

Luca Agati (Sap) è preoccupato: «Quanto emerso dalle indagini della Mobile certifica la facilità di ingresso ed il rilascio dei documenti per il

soggiorno in Italia a soggetti potenzialmente pericolosi. Questo sistema alimenta la facilità di reclutamento di giovani stranieri da inserire nel tessuto criminale da parte delle grandi organizzazioni per i reati legati alla tratta di esseri umani, alla prostituzione ed al traffico internazionale di droga». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

IRISCHI
I sindacati di Polizia hanno più volte lanciato l'allarme sulle possibili infiltrazioni criminali tra i migranti



Peso:16%